

CONSAAP

INFORMA

SPECIALE RIORDINO DELLE CARRIERE

Anno XIV n. 7

24 febbraio 2017

“NON E’ IL RIORDINO CHE VOLEVAMO” AL LAVORO PER MODIFICHE IN COMMISSIONE PARLAMENTARE

Ormai, dopo aver visionato il decreto legislativo approvato ieri dal governo, recante disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle forze di polizia ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche; dobbiamo prendere atto che l'amministrazione, nonostante le rassicurazioni fornite, non ha assolutamente recepito alcune nostre richieste di modifica al progetto di riordino che ci aveva presentato. Ora, coloro che hanno articolato questa proposta, devono assumersi le responsabilità per intero dell'insoddisfazione degli uomini e delle donne della Polizia di Stato mortificati per l'ennesima volta nelle loro legittime aspettative e conseguentemente devono assumersi le responsabilità del personale insoddisfatto che si ripercuoteranno inevitabilmente sul servizio e quindi sulla sicurezza dei cittadini. Dobbiamo dire la verità, ci avevamo creduto nella possibilità di ottenere un buon riordino: c'erano le risorse e le condizioni per farlo! E ci avevamo creduto non per ingenuità ma perchè eravamo certi che il buon senso di chi rappresentava

l'amministrazione avrebbe consentito di raggiungere un buon risultato.

Purtroppo ci siamo sbagliati: i burocrati dell'amministrazione non hanno saputo cogliere l'occasione per tutelare il personale della Polizia di Stato sfruttando questa "ultima spiaggia", ma anzi si sono piegati ai diktat delle altre forze di polizia. Evidentemente il buon senso su cui confidavamo ce l'hanno, ma solo per le proprie carriere e così, dopo ben 17 anni di errori commessi dall'amministrazione, ancora una volta questi illustri burocrati hanno abbandonato i loro uomini mentre la nave naufragava. Deve anche esser chiaro che in questo riordino le organizzazioni sindacali non avevano nessun potere di veto con l'amministrazione, ma solo di carattere consultivo.

Ora non ci rimane che lottare per far apportare le indispensabili modifiche e lo faremo attraverso la politica nei prossimi mesi, durante l'iter parlamentare del decreto legislativo, approvato ieri dal governo. Non lasceremo nulla di intentato perchè questo riordino deve essere per i poliziotti e farà la differenza sull'efficienza o meno della Polizia di Stato!

Il Sole **24 ORE**

FORZE DI POLIZIA E VIGILI DEL FUOCO

Riordino delle carriere nel segno della sicurezza

Decolla il riordino delle carriere del comparto difesa, sicurezza e soccorso pubblico. Ieri il Consiglio dei Ministri ha approvato in prima lettura i rispettivi schemi di decreti legislativi: riorganizzano e accelerano le progressioni professionali di forze dell'ordine, militari, pompieri.

Sui testi ci sono ancora alcuni aggiustamenti da chiudere prima della pubblicazione e l'invio in Parlamento per i pareri. I ministri dell'Interno, **Marco Minniti**, e della Difesa, **Roberto Pinotti**, hanno sottolineato in una conferenza stampa a palazzo Chigi che il riordino era un «obiettivo da lungo tempo perseguito» di «valore storico». **Minniti** evidenzia come nell'intervento varato ci siano in ballo 621 milioni per il 2017 e un miliardo e 27 milioni per il 2018. Un'operazione «di sostegno» al settore sicurezza, la definisce il premier **Paolo Gentiloni** al termine del Cdm, di «proporzioni molto grandi» che «conferma la rilevanza strategica del settore per il

paese». I provvedimenti prevedono una serie di modifiche alla normativa attuale: tra queste una valorizzazione dei ruoli intermedi (sovrintendenti-brigadieri e ispettori-marescialli), per i quali è prevista la laurea breve, la laurea obbligatoria per tutti i dirigenti, passaggi più veloci tra le varie qualifiche ma maggiore attenzione alla disciplina interna. Per i Vigili del fuoco ci sono anche misure sull'assetto delle strutture organizzative del Corpo e vengono recepite le funzioni in materia di lotta attiva agli incendi boschivi attribuite con l'assorbimento del Corpo forestale dello Stato.

La decisione del governo è una scelta «importante» e «coraggiosa» di cui «va dato atto al governo che ha lavorato rispettando gli impegni» sottolineano in una nota **Siulp**, **Siap**, **Consap**, **Uil Ps** e **Anip** mentre il **Silp** Cgil apprezza «lo stanziamento» ma resta «mobilitato» sull'utilizzo delle risorse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSAP SCRIVE A GABRIELLI: “SANARE LE PESANTI DISCRIMINAZIONI PER I RUOLI TECNICI”

Con estremo rammarico, la Consap, in merito all'ultima bozza di riordino divulgata, si vede costretta a denunciare al Capo della Polizia e al Presidente della Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI il fatto che nessuno dei suggerimenti migliorativi proposti per gli appartenenti al ruolo tecnico della Polizia di Stato sia stato preso in considerazione. Ma ancor di più, si evidenzia, come siano stati previsti addirittura dei provvedimenti penalizzanti, discriminatori ed ingiustificati a carico dei dipendenti del ruolo tecnico se confrontati con gli equivalenti dipendenti del ruolo ordinario. Pienezza di dettagli per gli uni, rinvio a provvedimenti del Capo della Polizia per gli altri, progressione di carriera fino al ruolo dei funzionari per gli appartenenti al ruolo ordinario contro lo stop al ruolo degli ispettori tecnici per i dipendenti del ruolo tecnico. Davvero grave ed inaccettabile. Nello specifico: Parte a regime 1. DPR n. 337 art. 25 bis: Concorso per la nomina a vice ispettore tecnico: partecipano i cittadini italiani in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore nonché, ove sia previsto dalla legge, del diploma o attestato di abilitazione ovvero laurea triennale. Per l'equivalente qualifica del ruolo ordinario, invece, l'art. 27 bis del DPR 335 prevede il "semplice" possesso del diploma di scuola superiore: stessa qualifica, stesso parametro stipendiale, stessa retribuzione ma con tre anni di formazione universitaria in più per i tecnici;

2. DPR n. 334, art. 5 bis: Accesso alla carriera dei funzionari mediante concorso interno: l'accesso alla qualifica di vice commissario è riservato al personale del ruolo degli ispettori in possesso della laurea triennale.

Nell'equivalente ruolo tecnico, invece, art. 31: Accesso alla carriera dei funzionari tecnici di Polizia: avviene mediante concorso pubblico per i cittadini in possesso della laurea magistrale per il profilo cui si concorre, il venti per cento dei posti è riservato al personale della polizia di stato in possesso sempre della laurea magistrale (e non triennale come l'equivalente ordinario); ciò vuol dire che tutte le professioni di cui oggi si serve l'amministrazione per il cui esercizio è richiesta la laurea triennale (chiesta nei bandi di concorso anche dalla nostra amministrazione) quali infermieri, fisioterapisti, tecnici di radiologia, etc., non potranno avere la possibilità di andare oltre l'inquadramento da "semplice" diplomato ovvero ispettore tecnico. Perché queste lauree triennali non hanno l'opportunità di accedere al ruolo dei funzionari come previsto per gli equivalenti del ruolo ordinario? Ispettore ruolo ordinario più laurea triennale partecipa a selezione interna per funzionario; ispettore tecnico più laurea triennale deve morire ispettore. Ulteriori gravi criticità riguardano poi la fase transitoria: 1. Sezione II, art. 2, punto d): posti disponibili in organico alla data del 31 dicembre 2017 per l'accesso alla qualifica di vice ispettore tecnico tramite concorso interno, si provvede mediante un concorso per titoli da espletarsi anche con modalità telematiche secondo quanto previsto dall'art.25 ter nel medesimo decreto: ovvero prova scritta e prova orale. Non è solo per titoli quindi? E, tra l'altro, non viene specificato, a differenza per quanto riguarda i Ruoli Ordinari, il mantenimento della sede.

2. Sezione II, art. 2, punto e): idem, alla nomina di direttore tecnico si

provvede attraverso un concorso interno, per titoli, consistente in una prova scritta e in un colloquio...

3. Sezione II, art. 2, punto ii): i sovrintendenti tecnici capo che al 1 gennaio 2017 hanno maturato 5 anni sono promossi sovrintendente tecnico capo?

Sperequazione grave che, un'onesta organizzazione sindacale che ha a cuore le sorti dei lavoratori, non può avallare. E' evidente che ci sono delle responsabilità in capo alla Direzione del servizio tecnico scientifico che da sempre ha fatto fatica a comprendere le cose più ovvie per questo mortificato ruolo tecnico e che probabilmente nulla o poco ha traslato al ruolo tecnico quanto previsto per il ruolo ordinario.

Una Direzione distratta da altre cose probabilmente e che andrebbe quanto prima rinnovata. Alla luce di quanto esposto, la scrivente O.S., chiede un ultimo estremo sforzo di S.E. il sig. Capo della Polizia affinché, prima dell'imminente chiusura dei lavori, si possano sanare queste gravi discriminazioni tra appartenenti alla stessa amministrazione. In mancanza di riscontro, la scrivente O.S. a tutela dei lavoratori che rappresenta si vedrà costretta ad incaricare il proprio ufficio legale per intraprendere un'interrogazione parlamentare urgente ed eventuale predisposizione di ricorso giurisdizionale per segnalare la discriminazione che si sta consumando nella Polizia di Stato.

In attesa di riscontro si porgono cordiali saluti.

Osservatorio Sanità Consap
Segretari Nazionali
Maurizio BELLINI
Gianni VALERI



FORMAZIONE PROFESSIONALE

Accordo fra Consap e AISF
presieduta dalla criminologa Roberta Bruzzone



DIVISA OPERATIVA PER GLI OPERATORI IN SERVIZIO PRESSO GLI ISPETTORATI DI P.S.

Con circolare prot.10174 datata 8/7/2016 il Capo della Polizia, ha definito alcune prescrizioni ed esenzioni per l'uniforme indossata dal personale della Polizia di Stato per garantire l'applicazione uniforme sul territorio nazionale del Decreto del Ministro dell'Interno del 4 ottobre 2005, rivisitato con il D.M. del 31.12.2015 per le nuove esigenze operative.

La descrizione dei singoli capi di vestiario nelle singole tabelle è stata oggetto di un lungo lavoro di una apposita commissione, la quale ha valutato tutte le segnalazioni esigenziali pervenute, considerando ogni aspetto estetico ed operativo per l'uso della Divisa da parte degli operatori Polstato.

Nelle nuove tabelle, sono specificati gli accessori destinati per ogni tipologia d'impiego nei rispettivi Uffici, sia della Divisa Ordinaria –

destinata a tutti i poliziotti – sia per la Divisa Operativa, destinata a tutti gli operatori che non svolgono attività investigativa, senza eccezione alcuna e mantenendo uniformità estetica anche nei casi di qualche cerniera aggiunta, come nei casi degli artificieri.

Di recente, si è informalmente appreso che, in piena autonomia, è stato istituito un gruppo di lavoro, per definire una nuova divisa, da far indossare ai poliziotti in servizio presso gli Ispettorati.

Ciò premesso la Segreteria Nazionale ha chiesto ai vertici del Dipartimento della Pubblica Si-

curezza di riscontrare la veridicità di questa informazione assunta, ed in caso di conferma, di conoscere i motivi d'urgenza e necessità per non interessare la Commissione paritetica, ancora in essere, considerando che è l'unico gruppo di lavoro previsto e normato, per poter assumere decisione e valutare le presunte diverse esigenze sorte, nell'ultimo periodo, in questi Uffici di Palazzo.



CAMPANIA RIUNIONE DEI QUADRI SINDACALI CONSAP DELLA REGIONE A SALERNO

Giovedì prossimo 2 marzo il Segretario Generale, Giorgio Innocenzi e il Presidente Nazionale, Mauro Pantano inizieranno dalla Regione Campania il tour informativo sul recente decreto di riordino delle carriere approvato ieri dal Consiglio dei Ministri e sull'apertura delle trattative

per il rinnovo del contratto di lavoro.

L'appuntamento è a Salerno dove si ritroveranno tutte le rappresentanze provinciali per un proficuo e costruttivo dibattito attraverso il quale pianificare le prossime azioni rivendicative in sede parlamentare, per fare in modo che il

decreto legge, non penalizzi oltre ogni accettabilità le legittime aspirazioni professionali ed economiche del personale. L'incontro sarà utile anche per verificare la piattaforma in vista di una prossima convocazione alla Funzione Pubblica per il rinnovo del contratto di lavoro

CON L'ISCRIZIONE ALLA CONSAP IN OMAGGIO LA TESSERA



U.Di.Con
UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI

IL PRESIDENTE CONSAP CHIARISCE E METTE LA PAROLA FINE SULLE DIMISSIONI DELL'EX VICARIO

Si riproduce del Presidente Nazionale della Consap, Mauro Pantano in risposta alla lettera di dimissioni dell'ex Segretario Nazionale Vicario.

“Mi trovo a scrivere nuovamente in merito ad un questione che sta assumendo toni troppo accesi, indicativi pertanto che, inesorabilmente il “lungo e proficuo percorso” da te intrapreso nella Consap, si stia avviando purtroppo ad una definitiva risoluzione.

Le tue rappresentate divergenze “politico – sindacali”, altro non sono che il frutto di un rapporto sin dalle origini improntato sulla conta dei numeri e sulle pretese valenze di rappresentanza.

Oltre alla conta algebrica ci sono principi di mutualismo e di solidarietà; c'è un anima, quell'anima che ha reso forte la Consap e che ha permesso in tanti anni di sostenere ragioni, esercitare tutele e raggiungere obiettivi.

Da noi non esistono correnti; ci lega un sano rapporto di amicizia e di solidarietà; un forte spirito di unitaria appartenenza che ci permette di essere forti e di guardare al futuro con fiducia e sicurezza; abbiamo sempre lavorato all'integrazione dei nuovi quadri sindacali senza alcun spirito di separazione finalizzato a scalate ed a prese di potere.

Sin dal tuo ingresso nella nostra Organizzazione Sindacale, il Segretario Generale ed i Segretari Nazionali ti hanno dato il massimo della disponibilità riconoscendoti, con loro correlato sacrificio, permessi e risorse oltre le tue spettanze, permettendoti di crescere e di raggiungere buoni livelli di consenso associativo.

Il processo degenerativo dei rapporti è verosimilmente stato ingenerato dal mancato riconoscimento dello slancio di generosità che tutti i componenti della Segreteria Generale hanno avuto nei tuoi confronti ricevendo, diversamente, da parte tua, valutazioni di incapacità.

Da noi non esistono correnti; ci lega un sano rapporto di amicizia e di solidarietà;

La determinazione assunta dalla Segreteria Generale, di ridurre risorse e permessi, rappresenta pertanto un riequilibrio; un recupero di uniformità su tutto il territorio nazionale, che permette di conferire anche ad altri maggiori strumenti e migliori opportunità di crescita.

In riguardo al tuo sostenuto mancato contatto telefonico dal 21 dicembre u.s. con il Segretario Generale, mi risulta che tu lo ab-

bia incontrato, dopo quella data, oltre che nelle due riunioni di Segreteria Generale, anche riservatamente ad un pranzo, in occasione del quale ti avrebbe rivolto invito, da te rigettato, a ricomporre bonariamente gli attriti insorti con i componenti della Segreteria Generale.

I tuoi asseriti di “discutibili” scelte di “non sostenere politicamente ed economicamente” la tua difesa e quella di “validi quadri sindacali attaccati ingiustamente dall'Amministrazione”, sono completamente privi di fondamento.

Riguardo alla tua questione, per la quale hai agito in totale autonomia, senza ricercare le necessarie concordanze, hai avuto comunque il sostegno della Segreteria Generale che ha deliberato uno stanziamento del quale mi risulta peraltro tu ne abbia già ricevuto una parte.

In riguardo in ultimo alla sostenuta mancata difesa di “validi quadri”, debbo smentirti e ricordarti che io te ed il Segretario Generale ci siamo spesi abbondantemente, ottenendo dal Capo della Polizia il miglior risultato possibile, ritenuto eccellente dai componenti della Segreteria Generale.

Nel prendere atto che hai deciso di intraprendere un nuovo percorso con altra O.S., ti auguro di ottenere le massime soddisfazioni”.

**Hai un FINANZIAMENTO o un PRESTITO?
Oggi è possibile Recuperare gli interessi A COSTO ZERO.**

Noi facciamo tutta la pratica, ed i nostri avvocati si occuperanno della parte legale Senza Costi per il cliente. Intervendiamo con la stessa metodologia anche su Cessioni del quinto (solo se rinegoziate)

**CONSULENTE ESCLUSIVO
Dr Nicola Di Scipio
3382078589**

SDL

centrostudi

UN ANNO FA LA MORTE IN SERVIZIO DEL NOSTRO DIRIGENTE SINDACALE ROSARIO "SASA" SANARICO

Primo anniversario della morte del collega e dirigente sindacale della Consap Rosario Sanarico a Noventa Padovana, alla presenza del Capo della Polizia Gabrielli.

La cerimonia si legge sul sito poliziadistato.it è stata voluta dal questore di Padova Gianfranco Bernabei e Luigi Bisato, sindaco di Noventa, luogo e si è svolta alla presenza dei familiari del poliziotto e alle principali autorità civili e militari.

Prima si è tenuta una messa di suffragio conclusa con la lettura di una toccante lettera scritta, in oc-

casione del tragico evento, da un ospite novantenne della casa di riposo di Noventa.

Dopo la funzione religiosa, la cerimonia si è spostata sull'argine del fiume Brenta dove è stato collocato un cippo commemorativo, realizzato da un artista padovano, sul quale è stata deposta una corona d'alloro. Nella circostanza è stata data lettura di un componimento dedicato a Sanarico da parte degli studenti dell'Istituto comprensivo di Noventa Padovana; subito dopo è stato consegnato un attestato di merito ad un giovane volontario

che il giorno del tragico incidente si era prodigato nel prestare soccorso. Durante la messa in suffragio, Anna Vera ha letto un messaggio rivolto al suo papà - eroe: *"perché non era mai abbastanza abbracciarti sul divano e sentirci mi nel posto più sicuro al mondo, perché ora tutti i fiumi mi ricordano quel fiume, ma il mare ed i gabbiani mi ricordano quanto sei grande e libero e quanto ancora vivi e quanto ho voglia di respirarti."*

“Rosario non era qui per esserci. #essercisempre è il nostro motto, è il motto di chi veste questa divisa anche quando questo significa perdere la vita”. Concludendo il suo intervento il prefetto Gabrielli ha sottolineato che “Chi muore per valori alti, per chi crede profondamente nel lavoro che fa e nel servizio che rende non muore mai, così come Rosario”. Il sostituto commissario Rosario Sanarico, detto Sasà, era un sub del Centro nautico e sommozzatori di La Spezia ed ha perso la vita, lo scorso 19 febbraio, rimanendo incastrato mentre perlustrava il fondale del fiume Brenta alla ricerca del corpo di Isabella Noventa una donna scomparsa qualche giorno prima della morte del sommozzatore.



I familiari di Sanarico vicini al cippo che ricorda il poliziotto sub morto durante le ricerche del corpo di Isabella

PRESTIGIOSO ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'AVVOCATO D.ssa DONATELLA CERRE'

WWW.STUDIOLEGALECERRECOM



**Visita il nuovo sito consap.org
iscriviti alla newsletter
seguici sui maggiori social network**





CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA

ASSICURATI GRATUITAMENTE contro i possibili danni al mezzo di servizio



La Segreteria Nazionale della CONSAP ha stipulato, con una nota Compagnia di Assicurazione, una polizza assicurativa che garantisce "GRATUITAMENTE" ai propri iscritti la copertura (fino a 8.000 euro) per danni, arrecati ai mezzi di servizio, dovuti a responsabilità del conducente.

CONSAP - SEGRETERIA NAZIONALE
VIA NAZIONALE 214 - Tel. 06.47825541 Fax 06.47825538
www.consap.org

PROSSIMAMENTE

ANCHE PER QUEST'ANNO LA SEGRETERIA NAZIONALE STA REALIZZANDO LA TESSERA ASSOCIATIVA. UN SIMBOLO DI ORGOGLIO DELL'APPARTENENZA E AMORE PER L'ISTITUZIONE CHE CARATTERIZZA DA SEMPRE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE SINDACALE

